

PREFETTURA

# Controlli ai bilanci delle aziende contro le infiltrazioni mafiose

L'annuncio ieri del prefetto Campanaro sull'istituzione di un protocollo di verifica Camera di commercio e forze di polizia in prima fila. Al setaccio imprese sospette

Marcello Pulidori

Nessun salvacondotto. Nessuna deroga sui controlli. Nessuno al di sopra delle parti. Nel mirino soprattutto le aziende del settore sanitario, così esposte in questa fase storica. Ma non solo quelle.

Sono i capisaldi, le linee guida del *Protocollo Rex* firmato ieri mattina in Prefettura dalla Camera di Commercio e dalle forze di polizia. Obiettivo: sradicare sul nascere ogni possibile infiltrazione mafiosa e/o criminale in città. Un protocollo storico per Ferrara, che porrà sotto la lente di ingrandimento oltre 40mila aziende. Di tutte le tipologie. Il che significa, in soldoni, che l'intera rete imprenditoriale del Ferrarese sarà posta sotto ai raggi X. Il prefetto Michele Campanaro e il commissario straordinario della Camera di Commercio di Ferrara, Paolo Govoni ieri hanno illustrato i termini della intesa. Che pog-



Da sinistra: Stifanelli, Govoni, Campanaro, Capocasa e D'Elia, ieri in Prefettura/FOTO FEDERICO VECCHIATINI

gerà su pilastri di estrema severità: verifiche sui consigli di amministrazione, sui bilanci delle aziende, sulle riaperture o chiusure in momenti sospetti, su movimentazione di capitali altrettanto sospetti, e su ogni dettaglio che l'ufficio antimafia della Prefettura riterrà di porre all'attenzione del

prefetto. Tutto inglobato su una piattaforma informatica alla quale potranno accedere, oltre ovviamente al rappresentante del Governo, solo Camera di commercio e forze dell'ordine. Un dispiegamento organizzativo mai visto prima in città. Il documento, firmato alla presenza del questo-

re Cesare Capocasa, del comandante provinciale dei carabinieri Gabriele Stifanelli (il quale ha assicurato che del lavoro si occuperà il reparto operativo) e del comandante provinciale della guardia di finanza Cosimo D'Elia, si pone l'obiettivo di prevenire il pericolo d'infiltrazione della cri-

minalità organizzata soprattutto di stampo mafioso nel tessuto economico sano, attraverso la creazione di una rete istituzionale che favorisca la trasmissione e la fruizione di dati e informazioni attinenti al sistema imprenditoriale. «Mai come in questo momento storico – ha sottolineato il prefetto Campanaro – è fondamentale intercettare per tempo e, se possibile, anticipare nelle risposte, le criticità del sistema produttivo suscettibili di determinare un'espansione degli interessi illeciti e criminali».

Due le parole chiave alla base dell'intesa siglata: conoscenza delle dinamiche interne alla vita delle aziende e capacità di lettura dei possibili segnali di allarme. Chiaro anche l'intento dei promotori del protocollo di intercettare possibili gruppi criminali che, proprio sfruttando questa fase di difficoltà economica, hanno già mostrato di essere in grado di sostituirsi al sistema bancario «foraggiando» le aziende in crisi. Il commissario straordinario Govoni ha posto l'accento sulla «necessità di mantenere sano il nostro tessuto di imprese perché da questo dipenderà la vita e il lavoro dei nostri figli». Gli indicatori spia di allarme non si fermeranno a quelli citati: fondamentale per valutare le buone acque, sane, in cui naviga una impresa saranno, per esempio, anche l'indice di liquidità e i passaggi proprietà, oltre alle cosiddette «lavatrici», aziende in cui vengono immessi denari di illecita prove-

nienza e quindi successivamente molto difficili da tracciare. L'intesa con UnionCamera e InfoCamera è essenziale: in modalità informatica, con accelerazione massima, rimette in moto un protocollo del 28 novembre 2016. Si realizza una piattaforma per l'interoperabilità tra il Registro delle imprese e il sistema informativo finalizzata anche all'analisi delle imprese sequestrate e confiscate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREFETTO

## «Massima allerta per contrastare le frodi sanitarie»

In questo momento storico ancora purtroppo alle prese con la pandemia covid e con tutti i suoi risvolti, ieri mattina il discorso non poteva non cadere sui controlli incrociati alle aziende che operano nel settore sanitario. **Maschere, altri dispositivi di protezione individuale e materiale di uso comune negli ospedali sono infatti i principali vettori di possibili frodi.** «Proprio per questo, ma non solo in questo ambito – ha ricordato più volte il prefetto Michele Campanaro – i controlli saranno severissimi e tali da mettere intercettare e reprimere sul loro nascere infiltrazioni mafiose di qualsiasi tipo».

M. Pulì.

IL GRUPPO

## Bilancio di sostenibilità Hera distribuisce 97 milioni nel Ferrarese

Al centro la creazione di valore condiviso e i benefici per i territori serviti: risultati ottenuti e impegni per il futuro per rispondere concretamente alle sfide ambientali e del cambiamento climatico

Tra i principali indicatori del Bilancio di Sostenibilità 2020 del gruppo Hera: 2 miliardi di euro distribuiti sul territorio, di cui 97 nel ferrarese; 740 milioni di euro le forniture locali di cui 53 nel ferrarese; 100% energia elettrica rinnovabile per tutti i

clienti residenziali; Ferrara primo capoluogo in Italia per raccolta differenziata e al secondo posto tra le prime 10 città in Italia con più di 100 mila abitanti per raccolta differenziata pro capite; 100% nuclei abitati con popolazione superiore ai 2000 abitanti nel ferrarese coperti dal servizio di depurazione; oltre 6.500 mila studenti coinvolti nelle attività di educazione ambientale nel territorio di Ferrara

Attraverso i numeri è possi-

bile analizzare meglio i propri processi e impatti, attivare azioni di miglioramento e rendicontare in maniera trasparente i risultati raggiunti. Sono questi gli obiettivi del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Hera, in questi giorni pubblicato online e focalizzato sul 2020 appena trascorso.

Un documento rappresentativo dell'orizzonte valoriale all'interno del quale l'azienda opera e che mira a coniugare crescita industriale e sviluppo sostenibile, creando un equilibrio fra tre dimensioni rappresentate da altrettante parole chiave: pianeta, persone e prosperità.

Creare valore assieme alle comunità servite: 97 milioni di euro distribuiti sul territorio della provincia di Ferrara. La crescita sostenibile del

Gruppo coinvolge anche il tessuto economico e sociale dei territori serviti, alcuni numeri: il valore economico distribuito a lavoratori, azionisti, fornitori, pubblica amministrazione e comunità locale, che nel 2020 è stato di 2.118 milioni, di cui 740 a fornitori locali (il 65% del valore complessivo delle forniture). Di questi, 97 milioni sono stati distribuiti nella sola area della provincia di Ferrara, di cui 53 milioni ai fornitori locali, creando un indotto occupazionale di oltre 400 posti di lavoro; nell'ambito della stabilità del lavoro, nel 2020 i dipendenti a tempo indeterminato sono stati il 96,6%: nella provincia di Ferrara i dipendenti sono quasi 500 e i nuovi assunti lo scorso anno sono stati una trentina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VICENDA ENI

## Mercoledì convocato il tavolo della chimica

Quadrilatero della chimica e petrolchimico. È convocato per mercoledì il tavolo richiesto al ministero dello sviluppo economico per il tramite del question time presentato lo dalla senatrice ferrarese Pd, Paola Boldrini, al ministro Giancarlo Giorgetti. Question time in cui, a nome del Pd, Boldrini chiedeva un confronto con Eni, parti sociali e livelli istituzionali coinvolti. La prima convocazione è stata fissata dal viceministro, Picchetto Fratin. Un «primo passo» su cui Boldrini e i colleghi esprimono soddi-

sfazione, seppure «continueremo a presidiare – rileva Boldrini – perché in gioco ci sono posti di lavoro, politiche industriali, sostenibilità ambientale. Continueremo a monitorare la situazione, perché la transizione ecologica e la difesa e la promozione del lavoro siano concrete. Confido – il monito conclusivo di Boldrini – che Eni presenti il piano di riconversione conseguente all'annunciata chiusura del Cracking di Porto Marghera, in tutti i dettagli più importanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.fabbriarredamenti.com

# FABBRIO ARREDAMENTI

## APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI!

Regalati la cucina dei tuoi sogni...



PORTOMAGGIORE - Via Garibaldi, 26 - Tel. e Fax 0532.811160